

del TERZO SETTORE della provincia di Ferrara

COMUNICATO STAMPA

VERSO UNA MANIFESTAZIONE NAZIONALE PER CHIEDERE AL GOVERNO RISPETTO E CONSIDERAZIONE PER IL VOLONTARIATO ITALIANO

Il Forum del Terzo settore si mobilita contro il taglio al 5 per 1000 che, nel maxi-emendamento alla nuova legge Finanziaria approvata dalla Camera (in procinto di passare all'esame del Senato), viene ridotto dal tetto di 400 milioni del 2009 a soli 100 milioni di euro per il 2010. Il 5x1000 viene quindi ridotto all'1.25x1000, con un taglio del 75% ai finanziamenti sui cui fanno affidamento il 90% delle organizzazioni non profit italiane (*dati 2010 dell'Istituto Italiano Donazioni*), mentre 15.000.000 di contribuenti, che quest'anno hanno scelto di sostenere il Terzo settore con il 5 per 1000, saranno traditi nella loro libera scelta. Per capire l'impatto sociale di questo taglio basta considerare che la Fondazione ANT Italia Onlus, nel 2007, ha garantito con i 2.600.000 euro ricevuti con il 5x1000 le cure domiciliari a 866 pazienti oncologici nell'ultima parte della loro vita. Se gli stessi pazienti fossero stati assistiti presso ospedali avrebbero comportato una spesa sanitaria intorno agli 86.600.000 euro. Il taglio del 5x1000 colpisce nella provincia ferrarese una platea dei beneficiari che per il 2010 comprende: 110 associazioni di volontariato; 33 fra onlus ed enti morali; 33 associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI; 27 associazioni di promozione sociale; 18 cooperative sociali; 10 fondazioni riconosciute; 2 enti della ricerca scientifica e dell'università (*dati Agenzia delle Entrate*). Immediata la reazione delle organizzazioni non profit, a partire da quelle di II livello come il Forum del Terzo Settore, la Consulta del Volontariato, CSV.net e ConVol, che esprimono in un appello al Governo forte preoccupazione di fronte a un atteggiamento contraddittorio che non riconosce il principio costituzionale della sussidiarietà e toglie il sostegno a una risorsa che opera per costruire inclusione sociale e sviluppo economico. La protesta esplode a rete su internet con le petizioni su www.iononcisto.it e su www.vita.it, per chiedere al Governo un atto di corresponsabilità, reintegrando il 5x1000 e i fondi per i servizi sociali. Dal Forum del Terzo Settore della Toscana e dalla Conferenza Nazionale delle Misericordie parte invece la proposta di una manifestazione nazionale. Associazioni e singoli cittadini possono partecipare alla mobilitazione contro i tagli iniqui al Terzo settore, segnalando la propria adesione attraverso le petizioni su internet e al Forum del Terzo Settore della Provincia di Ferrara (tel 0532.205688 – segreteriaforum@csvferrara.it).